



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
5° SETTORE RECUPERO URBANISTICO
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 85 Reg. Gen. Ord.

DEL _____

e n° 09 Urb.ca

**DETERMINAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA PER
ESECUZIONE OPERE ABUSIVE.**

(Art. 10 e 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 37 e 27 del D.P.R. 06/06/01 n. 380)

RIDUZIONE IN RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

(Art. 2 L.Reg. n. 37/85. Art. 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 06/06/01 n. 380).

PROPRIETARIA RESPONSABILE DELL'ABUSO

- Sig.ra [REDACTED] nata a Catania il [REDACTED] C.F.: [REDACTED] e
residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [REDACTED]

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

Via [REDACTED], in catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] sub. [REDACTED].

ASSUNTORE DEI LAVORI:

DIRETTORE DEI LAVORI:

**IL DIRIGENTE 5° SETTORE RECUPERO URBANISTICO
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO**

Visto il verbale prot. n° [redacted] del [redacted] del Servizio Repressione Abusivismo Edilizio di questo Ente, relativo all'accertamento effettuato in data [redacted] da personale appartenente al locale Comando [redacted] congiuntamente al personale tecnico del Servizio Repressione Abusivismo Edilizio, nell'immobile a piano [redacted] con destinazione [redacted] sito in questa via [redacted] in catasto al foglio [redacted] particella [redacted], sub. categoria [redacted], di proprietà della Sig.ra [redacted] nata a Catania il [redacted], C.F.: [redacted] e residente a San Giovanni La Punta (CT) in Via [redacted], dal quale è stato possibile rilevare l'avvenuta esecuzione di lavori edili consistenti, per come riportato in detto verbale quanto di seguito.

Rispetto a quanto rappresentato nell'elaborato grafico allegato alla Concessione Edilizia per Esecuzione Lavori Edili (art.2 L.R. n°17/94) - Concessione Edilizia in Sanatoria (Legge 724/94) N° [redacted], prot. gen. n° [redacted] del [redacted], la [redacted] risulta rispondente in termini di superficie calpestabile, nella quale sono state eseguite, senza alcun titolo abilitativo, delle opere interne, individuate per come segue.

1) Realizzazione di [redacted] per una superficie di mq. 10 circa, ed altezza mt. 2,40 circa, con annesso soprastante soppalco/ripostiglio dell'altezza di mt.1,00 circa, eseguiti con pareti in muratura e sovrastante solaio in c.a., costituito da tavelloni, rete elettrosaldata e conglomerato cementizio, per stessa dichiarazione resa dal Sig. [redacted], marito della Sig.ra [redacted], pertanto costituenti opere in cemento armato.

2) Realizzazione di [redacted] con opere in cartongesso nella [redacted] ubicate in corrispondenza con una delle due aperture prospettanti su [redacted], nella quale è stato modificato il preesistente infisso esterno in vetrata, con opere murarie, ove ad un'altezza di circa mt. 1,00 è stato collocato un davanzale in marmo, con soprastante infisso, scorrevole verticalmente, mentre la restante parte della stessa apertura è costituita da un infisso, quale porta di accesso in alluminio.

Sullo stesso prospetto i due fori a parete sono stati entrambi occlusi dall'interno, mentre dall'esterno sono ancora presenti due fori di circa 10/15 cm. chiusi da griglie in rame.

3) In prossimità del prospetto su piazza [redacted], è stato possibile rilevare sul marciapiede delle mattonelle di colore diverso; ciò per lavori intesi a realizzare una canalizzazione interrata con un tubo in p.v.c., per l'eventuale illuminazione dello spazio pubblico adiacente [redacted], qualora si presentasse la possibilità di concessione dell'area pubblica, per apporvi dei tavoli nella stagione estiva, tali opere sono state eseguite senza alcun titolo abilitativo.

La [redacted] si presenta arredata, ivi compreso [redacted], con soprastante struttura per il [redacted], la quale per come è stato possibile rilevare, risulta sorretta da profilati trasversali in acciaio di cui una a sbalzo ancorata ad una piastra posta sul muro a confine con l'adiacente [redacted], da altro profilato trasversale in acciaio che risulta sorretto da un pilastro in ferro di cm. 3,00 x 5,00 circa, e, da altra piastra posta sul muro a confine con l'adiacente bottega.

Rispetto a quanto risultante dall'elaborato grafico di progetto, allegato n°03, alla Concessione edilizia per esecuzione lavori edili (art.2 L.R. n°17/94) - Concessione Edilizia in Sanatoria (Legge 724/94) N° [redacted], prot. gen. n° [redacted], la porta di accesso alla bottega posta su via [redacted], è stata modificata, nello specifico la prima su [redacted], per come meglio in premessa descritto al punto 2, l'altra con sostituzione dell'accesso originario dal lato sinistro al lato destro, mentre nell'accesso posto su via [redacted], è stata predisposta l'apertura automatizzata con fotocellule.

La seconda fase di accertamento, è stata effettuata a seguito di comunicazione pervenuta a mezzo SCIA introitata dal [redacted] di questo Ente, in atti al prot.gen. n° [redacted] del [redacted], con la quale il tecnico incaricato, geom. [redacted], in riscontro alla precedente comunicazione [redacted] prot. n° [redacted], trasmetteva nuova identificazione planimetrica, riguardante la dismissione delle seguenti opere.

[redacted]

Nella stessa fase di accertamento, è stato possibile appurare la rimozione della [redacted] della [redacted], permanendo in atto [redacted], la quale viene sorretta dalle sopra meglio descritte opere in acciaio/ferro, e, per le cui opere si dichiarava che anche detta apparecchiatura di [redacted], sarebbe stata rimossa successivamente.

Dalle risultanze delle due fasi di accertamento, si può definire che le violazioni urbanistico edilizie riguardano i seguenti interventi.

- 1) Realizzazione, senza alcun titolo abilitativo, delle opere interne, identificate nella realizzazione di [redacted] [redacted], eseguiti con pareti in muratura, solaio in c.a. costituito da tavelloni, rete elettrosaldata e conglomerato cementizio, pertanto costituenti opere in cemento armato. Tali opere hanno determinato violazione al vincolo sismico ed alla legge n°1086/71.
- 2) Trasformazione di gran parte dell'infisso esterno (vetrata), posto su [redacted], con opere murarie, ove ad un'altezza di mt. 1,00 circa, è stato collocato un davanzale in marmo, con soprastante infisso scorrevole verticalmente, mentre la parte residua della medesima apertura è costituita da un infisso quale porta in alluminio.

- 3) Per quanto riguarda le modifiche prospettiche delle aperture della [redacted], le opere interne quali anti [redacted] risultano eseguite senza aver acquisito il titolo abilitativo dal competente [redacted] di questo Ente, dei pareri della Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Catania e dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.
- 4) Realizzazione, senza alcun titolo abilitativo, di una canalizzazione interrata con un tubo in p.v.c., per l'eventuale illuminazione dello spazio pubblico adiacente la [redacted].

Vista la comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge 241/90) prot. gen. n° [redacted] del [redacted];

Preso atto che la ditta proprietaria ha fatto pervenire una comunicazione in riscontro alla predetta nota del [redacted], in atti al prot. gen. n° [redacted] del [redacted], con la quale comunica a questa Amministrazione che è stato dato incarico ad un tecnico abilitato per la redazione di una SCIA per accertamento di conformità e messa in pristino delle opere oggetto di procedimento;

Considerato che le suddette opere sono state eseguite in assenza di idonei titoli abilitativi, per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 37 del D.P.R. n°380/01 c. 1, ovvero la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque non inferiore ad € 516,00;

Visto l'art. 4 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visto l'art. 10 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Accertata la propria competenza a provvedere ai sensi del c. 1, stesso art. 27, D.P.R. 380/2001;

Visti gli atti d'ufficio, i vigenti strumenti urbanistici e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

per i motivi meglio illustrati in epigrafe:

INGIUNGE

alla Sig.ra [redacted], per come sopra meglio generalizzata, quale titolare e responsabile dell'abuso, delle opere abusive meglio descritte in premessa nel richiamato verbale di accertamento del [redacted], realizzate nell'immobile di sua proprietà sito in questa via [redacted], le quali non risulterebbero assistite da idoneo atto abilitativo, a titolo di sanzione pecuniaria, il pagamento della somma di € 516,00 (Euro cinquecentosedici/00), quale misura imposta dall'art.10 della L. n. 47/85, così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 06/06/01 n°380, da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN IT0400760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) a far data dalla notifica della presente, con l'obbligo di comunicare entro i successivi giorni quindici l'avvenuta ottemperanza allegando e trasmettendo, unitamente a detta comunicazione, la ricevuta di versamento effettuato;

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge, altresì la riscossione coattiva e l'immediata iscrizione a ruolo delle predette somme maggiorate con le sanzioni sopra indicate, nonché con le relative spese di istruttoria e segreteria.

Che il solo pagamento della sanzione amministrativa non abilita alla regolarizzazione degli interventi edilizi di cui sopra che, pertanto, potranno essere regolarizzati in sanatoria, qualora ne ricorrano i presupposti tecnico-legali, previa presentazione di apposita documentazione in sanatoria all'ufficio preposto, corredata dalla documentazione di rito.

ORDINA

alla Sig.ra [redacted], per come sopra meglio generalizzata, quale titolare e responsabile dell'abuso, la **SOSPENSIONE dei lavori e INGIUNGE la DEMOLIZIONE**, a sua cura e spese, delle opere edilizie abusive, meglio in premessa descritte nel richiamato verbale di accertamento del [redacted], per come meglio di seguito descritte:

- 1) Realizzazione, senza alcun titolo abilitativo, delle opere interne, identificate nella realizzazione di [redacted], eseguiti con pareti in muratura, solaio in c.a. costituito da tavelloni, rete elettrosaldata e conglomerato cementizio, pertanto costituenti opere in cemento armato. Tali opere hanno determinato violazione al vincolo sismico ed alla legge n°1086/71;
- 2) Trasformazione di gran parte dell'infisso esterno (vetrata), posto su [redacted], con opere murarie, ove ad un'altezza di mt. 1,00 circa, è stato collocato un davanzale in marmo, con soprastante infisso scorrevole verticalmente, mentre la parte residua della medesima apertura è costituita da un infisso quale porta in alluminio;
- 3) Per quanto riguarda le modifiche prospettiche delle aperture della [redacted], le opere interne quali [redacted] quest'ultimo realizzato con opere in c.a., risultano eseguite senza aver acquisito il titolo abilitativo dal competente [redacted] di questo Ente, dei pareri della Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Catania e dell'Ufficio del Genio Civile di Catania;
- 4) Realizzazione, senza alcun titolo abilitativo, di una canalizzazione interrata con un tubo in p.v.c., per l'eventuale illuminazione dello spazio pubblico adiacente la [redacted].

5) Rimozione dell'apparecchiatura [redacted], sorretta da opere in acciaio/ferro, e, per la quale si dichiarava che la stessa sarebbe stata rimossa successivamente;
il tutto realizzato nell'immobile di sua proprietà sito in questa [redacted] nonché al ripristino dello stato dei luoghi entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

AVVERTE

- Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro penale delle suddette opere abusive, prima di eseguire la demolizione, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte del Giudice Penale.

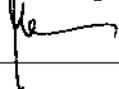
DISPONE

- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, il 5° Settore Recupero Urbanistico di questo Comune procederà, decorsi i tempi assegnati al recupero delle somme di cui alla sanzione pecuniaria, maggiorata degli interessi maturati per more e ogni altra relativa spesa sostenuta e gravante, nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 504/92.
- La pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio comunale, la notifica ai responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 6 della legge n°47/85 così come sostituito dall'art. 29 del D.P.R. del 06/06/01 n. 380.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, all'Agenzia delle Entrate di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico quali Sidra S.p.A. ed Acoset S.p.A., all'ENEL Servizio Elettrico, alla Tim.
- La trasmissione al 4° Settore Governo del Territorio di questo Ente.
- La trasmissione al 2° Settore Lavori Pubblici, per la rimozione di una canalizzazione interrata con un tubo in p.v.c., per l'eventuale illuminazione dello spazio pubblico adiacente la bottega.
- La trasmissione al locale Comando Stazione Carabinieri di San Giovanni La Punta incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassegnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.

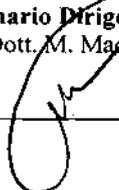
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della regione Siciliana, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)



Il Funzionario Dirigente 5° Settore
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo
Notificatore, del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____
_____, n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
